



COMUNE DI MODENA

N. 305/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 30/06/2020

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di giugno alle ore 13:25 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
FERRARI DEBORA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 305

**ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BIKE TO WORK" PER LA III FASE DEL COVID-19 -
APPROVAZIONE SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la L. 11 gennaio 2018 n. 2 avente ad oggetto “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;

Visti:

- il D.L. 6/2020 avente ad oggetto “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il DPCM del 26 aprile 2020 : “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*” e relative modifiche e integrazioni in cui sono inserite anche le necessarie norme della fase 2 sul distanziamento sanitario e le linee guida per l'utilizzo del mezzo pubblico con riduzione fino al 70% dei posti autobus per “convivere” con la pandemia;
- il Decreto della Regione Emilia-Romagna n. 16 del 24 febbraio 2020 avente ad oggetto “*Chiarimenti applicativi in merito all'ordinanza contingibile ed urgente n.1 del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”*”;
- il Decreto della Regione Emilia-Romagna n. 74 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto “*Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19*” e ss.mm.ii.;

Vista, inoltre, la Delibera di Giunta Regionale n. 484 del 11 maggio 2020 avente ad oggetto “*Attuazione del progetto “Bike to Work”. Messa in cantiere di iniziative sostenibili riguardanti la Fase 3 del Covid-19. Contributi ed incentivi per la mobilità ciclabile*”;

Dato atto che, a causa della situazione emergenziale dovuta al Covid-19, diventa sempre più necessario contrastare questa situazione con l'attuazione, in fasi, di misure atte ad aiutare in qualsiasi campo l'intera collettività;

Considerato che il DPCM 26 aprile 2020 stabilisce:

- regole di programmazione e di gestione del servizio di trasporto pubblico finalizzate a garantire il distanziamento fisico tra i passeggeri coerentemente con gli obiettivi di riduzione/prevenzione del contagio;
- che tali regole comportano una riduzione di capacità dei mezzi di trasporto pubblico stimabile dal 50% al 75% a seconda dei mezzi;
- che la riduzione della capacità dei mezzi comporterà un trasferimento di quote di domanda dal trasporto pubblico a modalità individuali di trasporto;
- che il trasferimento modale avverrà principalmente verso l'automobile, con conseguente incremento del traffico e del relativo impatto in termini di sicurezza stradale inquinamento atmosferico e acustico, congestione, degrado urbanistico;

- che gli effetti negativi dell'incremento del traffico saranno più significativi nelle aree urbane per via della concentrazione di veicoli sullo spazio pubblico;

- che è necessario contenere gli effetti negativi del trasferimento modale incentivando modalità di trasporto urbano sulle brevi e medie distanze che siano alternative all'automobile privata, come la bicicletta tradizionale e a pedalata assistita, la bicicletta pieghevole, il trasporto ferroviario e tutte le modalità di trasporto innovative introdotte negli ultimi mesi quali ad esempio i monopattini;

Ritenuto, pertanto, necessario programmare in questo contesto emergenziale un'iniziativa incisiva di mobilità sostenibile con inizio operativo a settembre con la III Fase del Covid-19, con la prevista riapertura delle attività didattiche e la ripresa massiccia di tutto il tessuto produttivo, commerciale e professionale del territorio;

Considerato:

- che con la sopracitata DGR n. 484/2020 la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'attuazione del Progetto "Bike to Work" prevedendo il trasferimento di risorse sottoforma di contributi agli EE.LL.;

- che il contributo complessivo stanziato dalla Regione Emilia-Romagna ammonta ad € 3.000.000,00 (tre milioni) e che, come si evince dalla Tabella A, parte integrante e sostanziale della DGR n. 484/2020, al Comune di Modena spettano complessivamente € 188.650,46 di cui € 94.325,23 verranno trasferiti come contributi per spesa di investimenti ed € 94.325,23 come contributi in spesa corrente;

Considerato, inoltre:

- che il contributo regionale per spese di investimenti sarà destinato, nella misura del 70% dell'importo complessivo, alla realizzazione da parte dei Comuni beneficiari di percorsi ciclabili o moderazione del traffico finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette rispettando le norme vigenti, che tali interventi potranno essere eseguiti anche mediante la sola segnaletica orizzontale, verticale e integrativa e realizzati entro il 31/10/2020, attivati con apposita ordinanza ai sensi del D. Lgs 285/1992;

- che il contributo regionale in spesa corrente, invece, potrà essere destinato a una o più delle seguenti azioni:

- incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende nella misura massima di 20 centesimi a km per un importo complessivo massimo mensile di € 50,00 a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility manager aziendali o responsabili di aziende;
- incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike-sharing da utilizzare prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro, da attuare mediante accordi con i mobility manager delle aziende;
- incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale;

Dato atto che, per dare avvio al "Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19", con la DGR 484/2020 è stato approvato anche lo schema tipo di "Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19" con soggetti attuatori gli EE.LL.",

Allegato A;

Dato atto che si è provveduto ad acquisire il seguente CUP : D91B20000240006

Ritenuto opportuno individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Guido Calvarese, Posizione Organizzativa, Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico ed Urbanizzazioni;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Su proposta del Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni, Ing. Guido Calvarese;

Vista la disposizione del Sindaco, Prot. 313445 del 23/10/2019, avente ad oggetto: “Attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali ai sensi della normativa vigente e dell'art. 75 dello Statuto dell'Ente” con la quale è stato confermato l'incarico conferito all'Ing. Maria Sergio di Dirigente responsabile del Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana;

Vista la disposizione del Dirigente di Settore Prot. n. 324403 del 04/11/2019 avente ad oggetto “Delega di funzioni e nomine” con la quale è stato confermato l'incarico a Posizione Organizzativa dell' Ing. Guido Calvarese, Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni, Ing. Guido Calvarese, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità della Dirigente del Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana, Ing. Maria Sergio, ai sensi del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali, dott. Davide Manelli, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Per tutto quanto in premessa scritto e qui integralmente richiamato:

- di approvare lo schema tipo di “*Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto “Bike to Work” per la III Fase del Covid-19” con soggetti attuatori gli EE.LL.*”, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di dare atto:

- che il contributo regionale stanziato a favore del Comune di Modena ammonta a complessivi € 188.650,46, come da Tabella A allegata alla DGR 484/2020;

- che dei complessivi € 188.650,46, una parte ammontante ad € 94.325,23 verrà trasferita come contributo per spese di investimenti finalizzato a finanziare, nella misura massima del 70%, la realizzazione, entro il 31/10/2020, di percorsi ciclabili o moderazione del traffico finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette rispettando le norme vigenti, eseguibili anche mediante la sola segnaletica orizzontale, verticale e integrativa e realizzati ed attivati con apposita ordinanza ai sensi del D. Lgs 285/1992;

- di dare atto inoltre che la restante parte ammontante ad € 94.325,23 verrà trasferito come contributo in spesa corrente da destinare a una o più delle seguenti azioni:

- incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende nella misura massima di 20 centesimi a km per un importo complessivo massimo mensile di € 50,00 a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility manager aziendali o responsabili di aziende;
- incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike-sharing da utilizzare prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro, da attuare mediante accordi con i mobility manager delle aziende;
- incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale;

- di dare atto infine che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale (proposta di deliberazione n. 1669/2020) l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio e degli atti di programmazione;

- di nominare come Responsabile Unico del Procedimento, l'Ing. Guido Calvarese, Posizione Organizzativa, Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico ed Urbanizzazioni.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

ALLEGATO A:
SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA
per l'attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19" con
soggetti attuatori gli EE.LL

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata da

e

Il **Comune di.../ ...**, rappresentato da

.(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

.....
.....

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente;
- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020) o in corso di elaborazione come il PRIT 2025.;

- gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;

Considerato che:

- l'azione regionale per l'ulteriore sviluppo della mobilità ciclabile segue quanto dettato dalla Legge quadro regionale n.10/2017 ha l'ambizioso obiettivo di raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio, con media regionale da raggiungere del 20%;
- nel corso degli anni si è registrato un significativo aumento dei chilometri di piste ciclabili realizzate nelle più estese aree urbane del nostro territorio, in cui i 13 comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, si sono dotati di 1.500 km di percorsi ciclabili;
- per quanto riguarda il sistema regionale della ciclabilità, negli ultimi venti anni sono stati attuati oltre 500 interventi prioritariamente degli EE.LL. nel nostro territorio cofinanziati dalla Regione attraverso diverse fonti di finanziamento con oltre 140 milioni di euro, su un costo complessivo delle opere di oltre 210 milioni di euro;
- sono oltre 60 gli interventi di settore in essere per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile nel suo complesso attualmente in corso di attuazione, per un totale di lunghezza di piste ciclabili di oltre 250 km, con contributo regionale di oltre 35 Mln di Euro, su una spesa complessiva di 50 mln di euro;

Considerato parallelamente inoltre che:

- la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- la rete di ricarica dei veicoli elettrici nelle città è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle città sottoscrittrici dei sopracitati Protocolli d'Intesa, in cui vengono promosse misure comunali di armonizzazione e facilitazione delle regole di accesso e sosta alle ZTL per le auto elettriche (rif. Propria Delibera n.597/2012);

- sempre nell'ambito del Piano della mobilità elettrica "Mi Muovo Elettrico", sono state stanziare, in anni precedenti e con buon successo, risorse regionali per l'acquisto da parte dei cittadini di biciclette a pedalata assistita o elettriche;

Dato atto dell'attuale emergenziale contesto sociale, economico e ambientale provocato dal COVID 19, le parti concordano che risulta necessario programmare ancora con maggiore incisività iniziative di mobilità sostenibile con l'inizio operativo a settembre della III Fase del COVID-19, con la prevista riapertura delle attività didattiche e la ripresa massiccia di tutto il tessuto produttivo, commerciale e professionale de nostro territorio;

Definito quindi che le parti concordano inoltre che:

- occorre adottare politiche volte a disincentivare l'uso del mezzo privato e contribuire così alla fluidificazione del traffico ed all'incremento della velocità commerciale dei servizi di tpl;
- bisogna tenere presente anche che non si potranno applicare nel settore del trasporto pubblico rigide regole di distanziamento e quindi occorre incidere a monte, riducendo le esigenze di mobilità pubblica per gli spostamenti urbani che dovranno avere una capacità di trasporto coerente con le esigenze di sicurezza sanitaria, da un lato, e con la necessità di garantire un servizio universale dall'altro;

Tutto ciò premesso parte integrante del presente Protocollo, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale e amministrativo per l'attuazione secondo le proprie competenze, in questa ottica **strategica di attuazione del Progetto "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19**, con gli obiettivi di disincentivazione all'uso del mezzo privato e incentivazione all'uso della bicicletta e altre modalità di trasporto non impattanti, anche facilitandone l'interscambio con il sistema ferroviario con:
 - contributi per investimenti per l'acquisto dei mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica e/o attuazione di interventi di agevolazione alla circolazione stradale delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti;
 - contributi in spesa corrente per l'utilizzo dei mezzi sopracitati stessi, prioritariamente negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise. In

tale contesto è necessario coinvolgere i mobility manager d'area e aziendali, per poter quantificare e certificare l'utilizzo delle risorse, che consente una migliore pianificazione dell'uso dello smart working, della diversificazione orari di lavoro e delle modalità di spostamento;

2. Agli EE.LL. coinvolti vengono trasferite le risorse regionali complessive di 3 Mln di Euro per l'attuazione del Progetto: "Bike to Work", che sono così tra loro ripartite come da sottostante Tabella A:

TABELLA A: CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI PER "BIKE TO WORK"			
COMUNE	A1) CONTRIBUTO SPESA INVESTIMENTI	A2) CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	TOTALE CONTRIBUTO (IN EURO)
Piacenza	70.120,71	70.120,71	140.241,42 €
Parma	147.452,34	147.452,34	294.904,68 €
Reggio nell'Emilia	109.804,55	109.804,55	219.609,10 €
Carpi	36.369,79	36.369,79	72.739,58 €
Castelfranco Emilia	16.737,42	16.737,42	33.474,84 €
Formigine	17.496,85	17.496,85	34.993,70 €
Modena	94.325,23	94.325,23	188.650,46 €
Sassuolo	20.716,34	20.716,34	41.432,68 €
Argelato	9.351,85	9.351,85	18.703,70 €
Calderara di Reno	12.606,08	12.606,08	25.212,16 €
Castel Maggiore	17.520,70	17.520,70	35.041,40 €
Castenaso	14.782,85	14.782,85	29.565,70 €
Bologna	327.130,92	327.130,92	654.261,84 €
Casalecchio di Reno	34.721,87	34.721,87	69.443,74 €
Granarolo dell'Emilia	11.535,28	11.535,28	23.070,56 €
Imola	35.337,98	35.337,98	70.675,96 €
Ozzano dell'Emilia	13.139,57	13.139,57	26.279,14 €
Pianoro	16.744,70	16.744,70	33.489,40 €
San Lazzaro di Savena	30.923,69	30.923,69	61.847,38 €
Sasso Marconi	14.178,03	14.178,03	28.356,06 €
Zola Predosa	18.082,72	18.082,72	36.165,44 €
Cento	18.646,81	18.646,81	37.293,63 €
Ferrara	69.412,82	69.412,82	138.825,64 €
Faenza	27.284,89	27.284,89	54.569,78 €
Lugo	14.991,71	14.991,71	29.983,42 €
Ravenna	73.216,19	73.216,19	146.432,38 €
Cesena	52.306,81	52.306,81	104.613,62 €
Forlì	63.384,82	63.384,82	126.769,64 €
Riccione	21.150,70	21.150,70	42.301,40 €
Rimini	90.525,78	90.525,77	181.051,55 €
TOTALE 30 COMUNI	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00 €

3. Gli Enti locali sottoscrittori si impegnano **all'attuazione del Progetto: "Bike to Work" per la III Fase del Covid-19**, per la parte di contributo di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla presente delibera e dal protocollo stesso;

4. L'intervento oggetto del presente Protocollo d'Intesa con soggetti attuatori gli EE.LL. sopra-definiti è suddiviso in due forme di contributo e azioni (vd. precedente Tabella A-Azioni a1 e a2):

a.1) Contributo per spese di investimenti

In tutti i comuni interessati dal presente provvedimento sono finanziati in misura massima del 70% rispetto al costo di interventi di realizzazione di percorsi ciclabili o moderazione del traffico finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette in questo particolare periodo e nel rispetto delle norme vigenti, secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori quali ad es.:

- corsie riservate per il trasporto pubblico locale e per piste ciclabili;
- casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;
- bike lane come parte della ordinaria corsia veicolare ad uso promiscuo, delimitata mediante una striscia bianca discontinua, con destinazione alla circolazione dei velocipedi;
- interventi di moderazione delle velocità finalizzati a garantire l'uso condiviso dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti della strada.
- Rastrelliere portabiciclette e attrezzature per la sosta delle biciclette atte a ridurre il furto.

Gli interventi dovranno essere conformi alle norme vigenti e potranno essere eseguiti anche mediante la sola segnaletica orizzontale, verticale e integrativa.

Gli interventi dovranno essere efficaci al 31 ottobre 2020, attivati con apposita ordinanza ai sensi del Dlgs 285/1992 ove necessaria;

Sono finanziabili spese sostenute a partire dal 20 maggio 2020.

- Limitatamente ai comuni interessati dal provvedimento con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e che non fanno parte dell'area metropolitana di Bologna, sono finanziati, oltre agli interventi di cui al punto precedente, incentivi per l'acquisto di mezzi di trasporto quali biciclette, anche a pedalata assistita o elettrici, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (quali segway, hoverboard e monopattini...) nel rispetto delle norme vigenti. Ad ogni beneficiario può essere riconosciuto un rimborso fino al 60% del costo del mezzo, fino ad un rimborso massimo di 500 euro (bici elettriche), secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni attuatori. Nel caso che un comune esaurisse i fondi per l'acquisto dei dovrà immediatamente comunicarlo alla Regione Emilia-Romagna e a FER srl, al fine di consentire ai propri cittadini in possesso di abbonamento ferroviario annuale e acquisto di bici pieghevole di accedere al contributo a loro riservato nella forma prevista in azione del successivo punto b);

a.2) Contributo in spesa corrente:

Per incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti, prioritariamente nelle relazioni casa-lavoro, negli spostamenti sistematici, anche nelle forme condivise, da

utilizzare da parte di tutti i comuni interessati dal provvedimento secondo criteri e modalità di dettaglio specificati dai comuni stessi per:

- Incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende nella misura massima di 20 centesimi a km e nella misura massima di 50 Euro mensili cadauno, a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility manager aziendali o responsabili di aziende. Questo intervento è finanziato con fondo regionale in misura massima del 70% rispetto al costo dell'intervento e i costi per una buona riuscita della iniziativa come quelli del personale, dell'acquisto di strumentazioni tecnologiche e quelli della comunicazione ed informazione sono finanziati in misura massima del 30% del costo totale dell'intervento;
 - Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing da utilizzare prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro, da attuare mediante accordi di mobility management con le aziende. In caso il servizio sia in fase di avvio o sia stato avviato successivamente al 1° gennaio 2020, tali incentivi potranno essere utilizzati per ridurre le tariffe del bike sharing per tutti gli utenti;
 - Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale che siano convenzionati con il Comune.
5. Le risorse regionali per gli EE.LL. saranno disponibili su specifici capitoli di bilancio regionale di investimento, mentre la rimanente quota sarà disponibile in fase di assestamento del bilancio regionale su apposito capitolo di spesa corrente;
 6. L'Ente Locale dopo la sottoscrizione del presente Protocollo, trasmetterà alla Regione gli atti di approvazione dei bandi con relativa documentazione e disciplinare tecnico delle azioni finanziate che definisce criteri e modalità di concessione e liquidazione del contributo al soggetto beneficiario, sempre nell'ambito di quanto stabilito dal presente protocollo, chiedendo contestualmente l'adozione del provvedimento di concessione-impegno del contributo regionale di propria spettanza a copertura del progetto.
 7. L'Ente Locale sottoscrittore dovrà trasmettere al competente Servizio regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Urbana e Trasporto Locale la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate, con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, entro il 20 gennaio 2021, con la richiesta di liquidazione del contributo impegnato. Eventuali altri monitoraggi, nel caso di proroghe, avranno cadenza scadenza semestrale (30 Giugno e 31 Dicembre dell'anno successivo) e la documentazione dovrà essere inviata, entro i primi 20 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Dopo ogni monitoraggio trasmesso dall'Ente Locale e verificata la disponibilità finanziaria, avverrà l'erogazione del contributo regionale impegnato nella misura corrispondente al contributo semestrale che risulterà attestato come effettivamente liquidato ai

cittadini, fino all'esaurimento dell'importo di contributo concesso ed impegnato dalla Regione.

8. I sottoscrittori si impegnano ad attuare il presente Protocollo d'Intesa, per la parte di propria competenza e secondo le modalità e i criteri definiti dalla delibera di giunta regionale n.484/2020, dalla delibera GPG/2020/681, dal protocollo stesso e da eventuali successivi atti regionali che integrino e dettagliano le varie fasi della procedura amministrative e di spesa regionale.
9. La Regione Emilia-Romagna e l'Ente locale sottoscrittore si impegnano a rendere visibile l'iniziativa attraverso specifiche iniziative e uno specifico logo, il cui modello l'attuatore dovrà richiedere al Competente Servizio regionale e dovrà essere apposto sui beni oggetto di contributo.
 - Il presente Protocollo d'Intesa ha validità fino al completamento delle iniziative in oggetto, entro comunque il 31 dicembre 2020, salvo proroghe concedibili dalla Regione all'Ente Locale richiedente con motivazioni causate da ragioni di forza maggiore.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente Locale



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BIKE TO WORK" PER LA III FASE DEL COVID-19 - APPROVAZIONE SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1859/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 29/06/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(CALVARESE GUIDO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BIKE TO WORK" PER LA III FASE DEL COVID-19 - APPROVAZIONE SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 1859/2020.

Modena li, 29/06/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BIKE TO WORK" PER LA III FASE DEL COVID-19 - APPROVAZIONE SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1859/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 29/06/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BIKE TO WORK" PER LA III FASE DEL COVID-19 - APPROVAZIONE SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1859/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 29/06/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 305 del 30/06/2020

**OGGETTO : ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BIKE TO WORK" PER LA
III FASE DEL COVID-19 - APPROVAZIONE SCHEMA TIPO DI
PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 09/07/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 29/07/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**